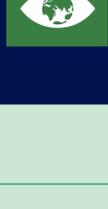




CPR INVEST - CLIMATE ACTION PANORAMICA SUGLI IMPATTI 2020



CPR Invest - Climate Action è un fondo azionario internazionale il cui universo di investimenti include le aziende che si impegnano a limitare gli effetti del cambiamento climatico, indipendentemente dal loro settore di attività.



Le Nazioni Unite hanno identificato come tredicesimo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico".

NON PUOI RIDURRE CIÒ CHE NON PUOI MISURARE

Per identificare e mitigare i potenziali effetti ambientali e finanziari del cambiamento climatico e sfruttare le opportunità associate alla transizione "verde", gli investitori hanno bisogno di maggiori metriche ambientali e informazioni sulle aziende. Per questo motivo, il fondo si avvale della partnership esclusiva con CDP, organizzazione no-profit indipendente che consente alle aziende di dichiarare e rendicontare i rischi ambientali e attribuisce rating in ambito ambientale.

CPR AM è il primo asset manager ad offrire una soluzione di investimento gestita attivamente e basata sulla metodologia di attribuzione dei punteggi di CDP e sull'iniziativa SBT.

Il fondo è certificato dalla label

Nel 2020, il fondo ha ricevuto la label francese SRI

UNA FILOSOFIA DI INVESTIMENTO IN LINEA CON LA TRAIETTORIA DELL'ACCORDO DI PARIGI



Nel 2020, abbiamo adeguato la definizione del nostro universo di investimento per identificare le aziende con pratiche ambientali virtuose al di fuori degli indici principali. Per farlo, il team di gestione del fondo si affida direttamente all'universo composto dalle società selezionate da CDP senza nessuna esclusione a priori, per promuovere gli sforzi di chi si impegna a ridurre le grandi emissioni di inquinamento.

L'iniziativa **Science Based Targets (SBT)** è un progetto congiunto di CDP, del Global Compact delle Nazioni Unite, del World Resources Institute (WRI) e del WWF. L'obiettivo è incoraggiare le imprese a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) appropriati per il loro settore e coerenti con le previsioni scientifiche.

CPR INVEST - CLIMATE ACTION DATI CHIAVE 2020

99 tonnellate di CO2 equivalente per l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto a 114 tonnellate dell'indice MSCI ACWI¹

62% del portafoglio ha una temperatura inferiore a 2°C¹ rispetto al 28% dell'indice MSCI ACWI

66% del portafoglio con rating A di CDP rispetto al 32% dell'indice MSCI ACWI¹

36% del portafoglio ha un obiettivo SBT convalidato rispetto al 18% dell'indice MSCI ACWI²

88% Miglioramento dell'esposizione "verde" rispetto all'indice MSCI ACWI³

-79% riduzione delle riserve di carbonio rispetto all'indice MSCI ACWI³

86% voti a favore delle risoluzioni sul clima nel corso delle assemblee generali⁴

472 attività di engagement con le aziende nell'ambito della transizione energetica e del cambiamento climatico⁴

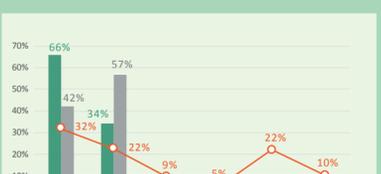
L'IMPEGNO DEL GRUPPO AMUNDI

Fonte: CPR AM research, dati al 31 dicembre 2020

1. CDP, scala da A a D; 2. SBT; 3. Trucost; 4. Amundi

LA SOLIDITA' DELLA NOSTRA METODOLOGIA...

Dati al 31/12/2020 | Investimenti: 521 milioni di euro | Titoli in portafoglio: 79



Questa ripartizione per punteggio CDP illustra perfettamente il nostro approccio che esclude i titoli con rating C e D, nonché quelli senza rating.

Nel 2020, come nel 2019, il team di gestione ha prediletto le società con il rating più alto; queste rappresentano 2/3 del portafoglio, mentre l'universo di investimento ammissibile del portafoglio comprende più titoli con rating B.

È interessante notare le dinamiche sul fronte dell'indice. Nel 2019, solo un quarto dell'indice MSCI ACWI era classificato A o B mentre, nel 2020, è stato pari a più della metà.

Il trend delle aziende che adottano obiettivi basati sulla scienza sta accelerando come testimonia il portafoglio del fondo: metà delle aziende hanno aderito all'iniziativa SBT, più di un terzo con convalida SBT.

Nel 2019, il 27% delle aziende nell'indice era in attesa di convalida del proprio obiettivo e solo il 19% aveva un obiettivo già convalidato.

Mentre il portafoglio si discosta di poco dall'universo e dall'indice per la selezione di aziende che hanno presentato un obiettivo per la convalida, il divario è molto più significativo per le aziende con un SBT convalidato.

* Gli obiettivi per ridurre le emissioni di gas a effetto serra sono considerati "basati sulla scienza" se in linea con il livello di decarbonizzazione richiesto per mantenere l'aumento della temperatura globale ai di sotto dei 2° rispetto alle temperature preindustriali.



Le scomposizioni per rating ESG forniscono un'ulteriore illustrazione del nostro approccio.

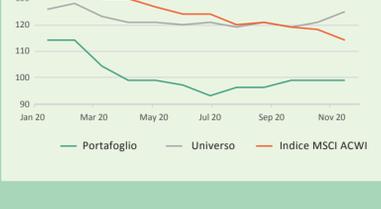
Non possono essere effettuati investimenti in titoli che hanno punteggi bassi secondo la nostra analisi ESG.

Il portafoglio si posiziona meglio sui rating medi rispetto all'universo di investimento e all'indice.

Più del 96% delle aziende in portafoglio sono quindi al di sopra della media (stimata a D) rispetto al 78% dell'indice.

...CONFERMATA DAI RISULTATI

Emissioni globali di carbonio



Il team di gestione ha ridotto le emissioni di carbonio del portafoglio del 13% nel corso del 2020.

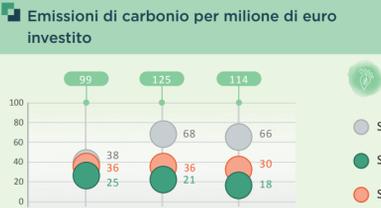
Questa riduzione in termini assoluti arriva dopo una già marcata riduzione nel 2019 del 20%. È interessante notare la tendenza al ribasso anche all'interno del benchmark, che rende ancora più lodevoli gli sforzi del team di gestione per mantenere un divario significativo con il suo benchmark.

Nonostante un approccio a priori all'intero settore, le emissioni del portafoglio sono rimaste ben al di sotto di quelle dell'universo di investimento ammissibile e del benchmark per tutto l'anno.

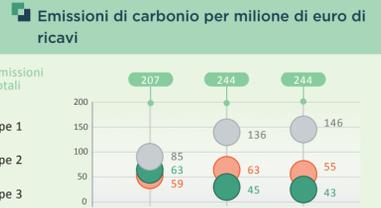
Queste emissioni sono misurate in tonnellate di CO2 equivalente per milione investito e tengono conto delle emissioni di scope 1, 2 e 3* parziale (solo fornitori di primo livello).

* Scope 1: emissioni dirette di gas serra. Scope 2: emissioni indirette da consumi energetici. Scope 3: emissioni indirette, che provengono da fonti che non sono di proprietà o che non sono sotto il diretto controllo aziendale.

Emissioni di carbonio per milione di euro investito



Emissioni di carbonio per milione di euro di ricavi



Questa metrica misura le emissioni globali in tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito. È un indicatore delle emissioni causate dagli investimenti del portafoglio.

Questa metrica misura le emissioni medie in tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro di ricavi di un'azienda (in tonnellate di CO2) e un indicatore dell'intensità di carbonio delle catene di valore delle aziende in portafoglio.

Esposizione 'verde'



Riserve di carbonio per milione di euro investito



Quota dei ricavi derivanti dallo sviluppo di "tecnologie verdi", ad es. energie rinnovabili, biomassa, efficienza energetica, servizi ambientali, gestione delle acque, gestione dei rifiuti. L'esposizione e la percentuale media dei ricavi derivanti dalle tecnologie verdi, ponderata in base alla quota di ogni azione nel portafoglio complessivo.

Questa metrica misura le riserve di carbonio del portafoglio in tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito. Rappresenta un indicatore delle potenziali emissioni derivanti dalla combustione delle riserve di combustibili fossili legate all'investimento in questo portafoglio.

Fonti: CPR AM research, 31/12/2020; Dati sul carbonio forniti da Trucost; CDP, 31/12/2020.

UN ESEMPIO DI AZIONI CONCRETE DI SOCIETA' IN PORTAFOGLIO: TOYOTA.

Con una politica ambiziosa e una visione di lungo termine, Toyota è la più grande azienda del Giappone, un pioniere e leader nella tecnologia ibrida e nei veicoli a idrogeno.

La sua tecnologia ibrida elettrica ha ridotto le emissioni di CO2 di oltre 120 milioni di tonnellate in tutto il mondo e consente di coprire più del 50% dei tragitti urbani in modalità a emissioni zero, contribuendo così attivamente a migliorare la qualità dell'aria in città.

Toyota ha sviluppato inoltre un modello di produzione più locale. Ad esempio, la Francia gioca un ruolo importante nello sviluppo dell'azienda in Europa, e Toyota è stato il primo attore nel settore automobilistico ad ottenere la label "Origine France Garantie" con il modello Yaris nel 2012.

La società ha fissato l'obiettivo di raggiungere la "neutralità carbonica" entro il 2050 come parte dell'accordo di Parigi. Il suo obiettivo non è stato sottoposto all'iniziativa SBT per la convalida.

Nel complesso, l'azienda ha definito sei sfide da affrontare entro il 2050 (vedi sotto), con una prima pietra miliare da raggiungere nel 2025 e sembra essere sulla strada giusta: nel 2020, i progressi fatti sono tutti nella giusta direzione.

Sei sfide per raggiungere zero emissioni di CO2 e un impatto ambientale positivo netto

NESSUNA EMISSIONE DI CO2

- I NUOVI VEICOLI**: (-22% delle emissioni nel 2019 rispetto al 2010)
- GLI IMPIANTI**: (tasso di introduzione al 100% per l'elettricità rinnovabile negli stabilimenti europei nel 2020)
- I VEICOLI DURANTE L'INTERO CICLO DI VITA**: (-12% delle emissioni per l'attuale modello Yaris rispetto alla stessa classe di veicoli nel 2017)

- OTTIMIZZARE E MINIMIZZARE L'USO DELL'ACQUA**: (-35% per un veicolo realizzato nel 2020 rispetto al 2002)
- ISTITUIRE SISTEMI DI TRATTAMENTO E RICICLO DEI VEICOLI FUORI USO**: (-58% del volume di rifiuti per un veicolo fabbricato in Giappone rispetto al 2002)
- CREARE UNA SOCIETÀ IN ARMONIA CON LA NATURA E CON I SUOI PARTNER**: (collaborazione con associazioni ambientaliste e ONG, ad esempio: donazione di veicoli a IUCN (ONG per la tutela della natura) e organizzazione di conferenze nel 2020)

QUESTO FONDO È ARTICOLO 9

- L'obiettivo di investimento è sostenibile**: Investiamo in attività economiche che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale
- I criteri ESG sono integrati nel nostro processo di investimento**: Guardiamo alle aziende che seguono i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) per contribuire alla costruzione di un futuro migliore
- Punteggio ESG superiore al benchmark**: Miriamo a raggiungere un punteggio ESG più elevato rispetto al benchmark
- Consideriamo sempre i rischi di sostenibilità**: Dichiariamo apertamente se e come consideriamo questi rischi nelle decisioni di investimento
- Analisi dei fattori ESG**: Ci avvaliamo di un sistema proprietario di analisi per assegnare un punteggio ESG agli emittenti e valutiamo come questi gestiscono o anticipano i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità

I loghi o i marchi delle società citate sono utilizzati a fini illustrativi e restano di proprietà esclusiva di ciascun titolare.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Il presente documento descrive un comparto (di seguito il "Fondo") della SICAV CPR Invest, autorizzata in Lussemburgo, sottoposto alla vigilanza della Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) ed offerto in Italia in conformità alle applicabili disposizioni tempo per tempo vigenti. Le informazioni contenute nel presente documento sono fornite a scopo informativo e non costituiscono offerta al pubblico di strumenti finanziari né una raccomandazione riguardante strumenti finanziari. Si informa che i potenziali investitori di rivolgersi a un consulente finanziario al fine di esaminare se i rischi annunciati all'investimento siano appropriati alla propria situazione. Il Fondo è gestito da CPR Asset Management, una società del gruppo Amundi, autorizzata in Francia e regolamentata dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF). Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione, e il Prospetto che, unitamente alle ultime relazioni annuali e semestrali, è disponibile gratuitamente e su richiesta scritta presso CPR Asset Management - 90, boulevard Pasteur - CS 61595 - 75730 Paris Cedex 15 - Francia, oppure su www.cpr-am.com. Il Fondo non offre una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale iniziale. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il presente documento non è rivolto ai cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o a qualsiasi "U.S. Person" come definita nel SEC Regulation S ai sensi del US Securities Act del 1933, nell'avviso legale riportato sul sito web della Società di gestione, www.cpr-am.com e/o nel Prospetto.

Amundi ASSET MANAGEMENT | cpr asset management

Per approfondimenti scarica il documento completo Annual Impact Report 2020 disponibile in inglese [inquadra il QR CODE](#)